

Appendice 6:
Fasi Operative

FASI OPERATIVE MINIME

ALLERTA	ISTITUZIONI	FASE OPERATIVA MINIMA
GIALLA	COMUNE	ATTENZIONE
		PREALLARME
		ALLARME
	PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA	ATTENZIONE
		PREALLARME
		ALLARME
	REGIONE - CFD-SOR	ATTENZIONE
		PREALLARME
		ALLARME
	PREFETTURA	ATTENZIONE
		PREALLARME
		ALLARME
ARANCIONE	COMUNE	ATTENZIONE
		PREALLARME
		ALLARME
	PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA	ATTENZIONE
		PREALLARME
		ALLARME
	REGIONE - CFD-SOR	ATTENZIONE
		PREALLARME
		ALLARME
	PREFETTURA	ATTENZIONE
		PREALLARME
		ALLARME
ROSSA	COMUNE	ATTENZIONE
		PREALLARME
		ALLARME
	PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA	ATTENZIONE
		PREALLARME
		ALLARME
	REGIONE - CFD-SOR	ATTENZIONE
		PREALLARME
		ALLARME
	PREFETTURA	ATTENZIONE
		PREALLARME
		ALLARME
STATO -DPC	ATTENZIONE	
	PREALLARME	
	ALLARME	

PRINCIPALI AZIONI

FASE OPERATIVA	ISTITUZIONI		AZIONI
ATTENZIONE	LIVELLO COMUNALE/ INTERCOMUNALE		<ul style="list-style-type: none"> • Preso atto del Messaggio di allerta, preavvisa le strutture tecniche responsabili e la polizia municipale perché siano verificati i potenziali scenari di rischio, definiti all'interno della pianificazione, in relazione all'evento previsto e al rispettivo livello di allerta dichiarato; • verifica le procedure di pianificazione e informazione alla popolazione comunicando l'attivazione della fase operativa e dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e auto protezione; • verifica la reperibilità del personale (polizia municipale, strutture tecniche, volontari, ...) preposto all'attività di presidio dei punti critici sul territorio (sottovia/sottopassi allagabili, infrastrutture, beni e attività potenzialmente soggette a fenomeni di dissesto, ...) e la disponibilità delle risorse logistiche; • verifica la reperibilità del proprio personale da far confluire nel C.O.C. o nel C.O.M.; • informa i gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale; • se del caso, attiva il C.O.C.; • alle prime manifestazioni del fenomeno meteorologico previsto, attiva il presidio territoriale comunale al fine di acquisire dati osservativi e riscontri non strumentali nelle aree a rischio; • segue l'evoluzione del fenomeno e gli aggiornamenti previsionali verificando periodicamente l'emissione di Bollettini di aggiornamento e dei Bollettini di criticità sul sito www.protezionecivile.puglia.it; • mantiene i contatti con la SOIR, la Prefettura-UTG e la Provincia fornendo riscontro di tutte le criticità segnalate dai presidi territoriali comunali.
	LIVELLO PROVINCIALE	PREFETTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Dirama il Messaggio di allerta alle Forze dell'ordine, alle strutture statali interessate nel Sistema di protezione civile, agli organismi territorialmente competenti – come concordato tra Prefetture-UTG, DPC e Regione – oltre che alle strutture operative che fanno parte del C.C.S.; • verifica la reperibilità delle autorità e delle strutture operative che fanno parte del C.C.S. e dei C.O.M.; • segue l'evoluzione del fenomeno e gli aggiornamenti previsionali verificando periodicamente l'emissione di Bollettini di aggiornamento e dei Bollettini di criticità sul sito www.protezionecivile.puglia.it; • valuta l'opportunità di convocare il C.C.S. e i C.O.M.; • in caso di segnalazioni di criticità dal territorio informa la SOIR; • pone in essere le ulteriori azioni previste dal piano provinciale di emergenza in corrispondenza della situazione in atto.
		PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica la reperibilità del personale dei propri servizi di protezione civile; • alle prime manifestazioni del fenomeno meteorologico previsto, attiva le proprie strutture tecniche di sorveglianza e vigilanza sul territorio e sulla rete stradale di competenza, al fine di acquisire dati osservativi e riscontri non strumentali aggiornati della situazione pluviometrica in atto e dei relativi effetti al suolo; • segue l'evoluzione del fenomeno e gli aggiornamenti previsionali verificando periodicamente l'emissione di Bollettini di aggiornamento e dei Bollettini di criticità sul sito www.protezionecivile.puglia.it; • in caso di criticità sul territorio informa la SOIR; • se attivato, confluisce nel C.C.S. e concorre alle decisioni e alle azioni; • se del caso, attiva il Coordinamento provinciale del volontariato; • concorre all'attuazione delle ulteriori misure previste nella pianificazione di emergenza a livello provinciale.
	LIVELLO REGIONALE	CFD	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica la piena efficienza della strumentazione di monitoraggio in telemisura e dei sistemi di acquisizione dati per l'aggiornamento degli scenari di rischio; • con Allerta Gialla, segue l'evoluzione dei fenomeni in atto attraverso la rete strumentale, trasmette alla SOIR e pubblica sul sito www.protezionecivile.puglia.it eventuali Bollettini di aggiornamento in cui sono indicati i superamenti di soglie pluvio-idrometriche riscontrati in tempo reale e i territori interessati; • nel caso di emissione di un Avviso meteo per fenomeni temporaleschi da parte del DPC valuta l'opportunità di attivare il presidio H24 della struttura di monitoraggio; • con Allerta Arancione si attiva H24 ed emette un Avviso di criticità regionale, inoltrato al dirigente di Sezione per l'adozione e l'ufficializzazione. L'Avviso viene trasmesso ai CFD delle Regioni confinanti e al CFC del DPC e viene pubblicato sul sito www.protezionecivile.puglia.it; • mantiene costantemente i contatti con la SOIR al fine di acquisire tutte le informazioni pervenute dal territorio utili all'aggiornamento degli scenari di criticità.
SOIR		<ul style="list-style-type: none"> • Con Allerta Gialla si attiva H24 fino a conclusione dell'emergenza; • raccoglie, verifica e trasmette le informazioni di protezione civile con l'obiettivo di allertare tempestivamente le diverse componenti e strutture preposte alla gestione delle emergenze; • raccoglie informazioni dalle strutture territoriali su eventuali situazioni di criticità in atto e le contestualizza a livello cartografico individuando gli esposti a rischio; • in caso di necessità, attiva le associazioni di volontariato e/o altri Enti e strutture di protezione civile (VV.FF., C.C., ...); • mantiene i contatti con Prefetture, Comuni e altri Enti per lo scambio delle informazioni circa il monitoraggio delle criticità in atto e le azioni di protezione civile intraprese; • informa il DPC e la Presidenza della Giunta Regionale in merito alle criticità presenti sul territorio; • garantisce la costante condivisione delle informazioni pervenute dal territorio con il CFD. 	

FASE OPERATIVA	ISTITUZIONI		AZIONI
PREALLARME	LIVELLO COMUNALE/ INTERCOMUNALE		<ul style="list-style-type: none"> • Attiva il personale (polizia municipale, strutture tecniche, volontari, ...) preposto all'attività di presidio dei punti critici sul territorio (sottovia/sottopassi allagabili, infrastrutture, beni e attività potenzialmente soggette a fenomeni di dissesto, ...) per acquisire informazioni sulla situazione di rischio in atto; • attiva il C.O.C./C.O.I., anche in forma ridotta, e partecipa all'attività del C.O.M., se attivato; • predisporre le risorse e coordina le prime azioni in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati nonché con gli Enti sovraordinati (Prefettura-UTG, Provincia, Regione); • garantisce l'informazione alla popolazione e l'attivazione e la gestione di misure di prevenzione/mitigazione per contrastare eventuali effetti sul territorio; • predisporre le azioni di soccorso/assistenza/gestione dell'emergenza da porre in atto in caso di un'evoluzione peggiorativa degli eventi e dei relativi effetti.
	LIVELLO PROVINCIALE	PREFETTURA	<ul style="list-style-type: none"> • convoca e presiede il C.C.S. in composizione ristretta (funzione 1, VV.FF., Forze dell'ordine, Provincia) riservandosi di convocare i rappresentanti dei rimanenti Enti che devono assicurare la pronta reperibilità in caso di evoluzione negativa degli eventi in atto; • convoca i C.O.M., anch'essi nella composizione ristretta e con la partecipazione dei Comuni interessati (di norma, affidandone il coordinamento al Sindaco del Comune principale); • verifica l'avvenuta attivazione dei C.O.C.; • dispone, in coordinamento con le Province, i C.O.M. e i C.O.C., l'allertamento delle strutture operative e verifica l'attivazione degli interventi di preparazione all'emergenza previsti nel piano provinciale e nei singoli piani comunali; • allerta gli enti gestori delle dighe e dà disposizioni sulle misure da attivare in caso di passaggio alla fase di allarme, sulla base delle informazioni e dei dati forniti dalla Struttura Regionale di Protezione Civile; • assume, in collegamento con la Struttura Regionale di Protezione Civile, la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con i sindaci dei comuni interessati; • informa la Struttura Regionale di Protezione Civile circa l'insorgenza di situazioni che rendano necessari interventi da parte di strutture regionali; • pone in essere le ulteriori azioni previste dal piano provinciale di emergenza in corrispondenza della situazione in atto.
		PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA	<ul style="list-style-type: none"> • Confluisce nel C.C.S. e concorre alle decisioni e alle azioni; • attiva il servizio H24 da parte delle proprie strutture tecniche di sorveglianza e vigilanza sulla rete stradale e sul territorio, al fine di acquisire dati osservativi e riscontri non strumentali aggiornati della situazione pluviometrica in atto e dei relativi effetti al suolo; • attua gli interventi di urgenza nei settori di competenza (interdizione della viabilità, verifica delle risorse e delle aree di ammassamento); • fornisce riscontro tempestivo e puntuale di tutte le criticità segnalate dalle proprie strutture tecniche a SOIR, C.C.S. E C.O.M.; • concorre all'attuazione delle ulteriori misure previste nella pianificazione di emergenza a livello provinciale.
	LIVELLO REGIONALE	CFD	<ul style="list-style-type: none"> • Si attiva H24 per le attività di monitoraggio e sorveglianza, segue l'evoluzione dei fenomeni in atto attraverso la rete strumentale; trasmette alla SOIR e pubblica sul sito www.protezionecivile.puglia.it eventuali Bollettini di aggiornamento per comunicare in tempo reale i superamenti di soglie pluviometriche e i territori interessati; • Acquisisce dati strumentali e non per aggiornare gli scenari di evento in atto; effettua la previsione dell'evoluzione di tali scenari ed emette un Avviso di criticità regionale, inoltrato al dirigente di Sezione per l'adozione e l'ufficializzazione. L'Avviso viene trasmesso ai CFD delle Regioni confinanti e al CFC del DPC e viene pubblicato sul sito www.protezionecivile.puglia.it; • mantiene costantemente i contatti con la SOIR al fine di acquisire tutte le informazioni pervenute dal territorio utili all'aggiornamento degli scenari di criticità.
		SOIR	<ul style="list-style-type: none"> • Si attiva H24 fino a conclusione dell'emergenza; • raccoglie, verifica e trasmette le informazioni di protezione civile con l'obiettivo di allertare tempestivamente le diverse componenti e strutture preposte alla gestione delle emergenze; • raccoglie informazioni dalle strutture territoriali su eventuali situazioni di criticità in atto e le contestualizza a livello cartografico individuando gli esposti a rischio; • in caso di necessità, attiva i Coordinamenti Provinciali del Volontariato, le associazioni di volontariato e/o altri Enti e strutture di protezione civile (VV.FF., C.C., ...); • intensifica i contatti con C.C.S., C.O.M., C.O.C. e altri Enti per lo scambio delle informazioni circa il monitoraggio delle criticità in atto e le azioni di protezione civile intraprese; • intensifica il flusso informativo in merito alle criticità presenti sul territorio verso il DPC e la Presidenza della Giunta Regionale; • supporta la gestione delle attività emergenziali, provvedendo all'individuazione e alla predisposizione delle risorse da rendere disponibili in caso di evoluzione peggiorativa degli scenari di rischio in atto; • in caso di necessità, attiva la Colonna Mobile Regionale; • garantisce la costante condivisione delle informazioni pervenute dal territorio con il CFD.

FASE OPERATIVA	ISTITUZIONI		AZIONI
ALLARME	LIVELLO COMUNALE/ INTERCOMUNALE		<ul style="list-style-type: none"> • Mantiene attivo il C.O.C. e partecipa all'attività del C.O.M. fino alla dichiarazione di cessato allarme; • intensifica le attività di monitoraggio territoriale, assicurando il monitoraggio continuo delle aree a maggior rischio; • fornisce riscontro a SOIR E C.C.S. di tutte le criticità segnalate dai presidi territoriali; • provvede ad individuare le situazioni di pericolo provvedendo all'informazione, all'assistenza ed al soccorso della popolazione e disponendone, se del caso, la messa in sicurezza o l'evacuazione; • mantiene i contatti con C.O.M. e C.C.S. rappresentando ogni ulteriore necessità di mezzi e risorse.
	LIVELLO PROVINCIALE	PREFETTURA	<ul style="list-style-type: none"> • convoca e presiede il C.C.S. in composizione completa e verifica che siano attivati gli interventi di soccorso necessari; • verifica che i Sindaci abbiano attivato i C.O.C. e messo in atto le azioni previste nei piani comunali di emergenza; • assume, in collegamento con la Struttura Regionale di Protezione Civile, la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con i sindaci dei comuni interessati; • informa la Struttura Regionale di Protezione Civile circa l'insorgenza di situazioni che rendano necessari interventi da parte di strutture regionali; • pone in essere le ulteriori azioni previste dal piano provinciale di emergenza in corrispondenza della situazione in atto.
		PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA	<ul style="list-style-type: none"> • prosegue, attraverso le proprie strutture tecniche, le attività di sorveglianza e vigilanza sulla rete stradale e sul territorio; • attua gli interventi di competenza finalizzati al soccorso/assistenza/evacuazione della popolazione; • concorre all'attuazione delle ulteriori misure previste nella pianificazione di emergenza a livello provinciale.
	LIVELLO REGIONALE	CFD	<ul style="list-style-type: none"> • Si attiva H24 intensificando le attività di monitoraggio e sorveglianza degli eventi meteorologici, idrogeologici e idraulici e quelle di aggiornamento e previsione degli scenari di criticità; • trasmette alla SOIR e pubblica sul sito www.protezionecivile.puglia.it eventuali Bollettini di aggiornamento per comunicare in tempo reale i superamenti di soglie pluvio-idrometriche e i territori interessati; • emette un Avviso di criticità regionale, inoltrato al dirigente di Sezione per l'adozione e l'ufficializzazione. L'Avviso viene trasmesso ai CFD delle Regioni confinanti e al CFC del DPC e viene pubblicato sul sito www.protezionecivile.puglia.it; • mantiene costantemente i contatti con la SOIR al fine di acquisire tutte le informazioni pervenute dal territorio utili all'aggiornamento degli scenari di criticità.
		SOIR	<ul style="list-style-type: none"> • Si attiva H24 fino a conclusione dell'emergenza; • raccoglie, verifica e trasmette le informazioni di protezione civile con l'obiettivo di allertare tempestivamente le diverse componenti e strutture preposte alla gestione delle emergenze; • raccoglie informazioni dalle strutture territoriali su eventuali situazioni di criticità in atto e le contestualizza a livello cartografico individuando gli esposti a rischio; • in caso di necessità, attiva i Coordinamenti Provinciali del Volontariato, le associazioni di volontariato e/o altri Enti e strutture di protezione civile (V.V.FF., C.C., ...); • intensifica i contatti con C.C.S., C.O.M., C.O.C e altri Enti per lo scambio delle informazioni circa il monitoraggio delle criticità in atto e le azioni di protezione civile intraprese; • intensifica il flusso informativo in merito alle criticità presenti sul territorio verso il DPC e la Presidenza della Giunta Regionale; • supporta la gestione delle attività emergenziali, provvedendo all'individuazione e alla predisposizione delle risorse da rendere disponibili in caso di evoluzione peggiorativa degli scenari di rischio in atto; • in caso di necessità, attiva la Colonna Mobile Regionale; • in caso di situazioni di particolare gravità, assicura la presenza di funzionari regionali sul luogo dell'evento per la gestione, in coordinamento con le altre strutture di protezione civile, dell'emergenza; • garantisce la costante condivisione delle informazioni pervenute dal territorio con il CFD.